

Lettura quotidiana della Bibbia

www.laparola.info

4-7

Giudici 20

Guerra contro la tribù di Beniamino

Gc 19:15-30; Gs 22:11, ecc.; Le 18:20, 24-30

1 Allora tutti i figli d'Israele uscirono, da Dan fino a Beer-Sceba e al paese di Galaad, e la comunità si raccolse come un solo uomo davanti al SIGNORE, a Mispa. **2** I capi di tutto il popolo e tutte le tribù d'Israele si presentarono all'assemblea del popolo di Dio, in numero di quattrocentomila fanti, capaci di usare la spada. **3** I figli di Beniamino udirono che i figli d'Israele erano saliti a Mispa.

I figli d'Israele dissero: «Parlate! Com'è stato commesso questo delitto?» **4** Allora il Levita, il marito della donna che era stata uccisa, rispose: «Io ero giunto con la mia concubina a Ghibea di Beniamino per passarvi la notte. **5** Ma gli abitanti di Ghibea insorsero contro di me e circondarono di notte la casa dove stavo; avevano l'intenzione di uccidermi; violentarono la mia concubina e lei morì. **6** Io presi la mia concubina, la feci a pezzi, che mandai per tutto il territorio della eredità d'Israele, perché costoro hanno commesso un delitto e una infamia in Israele. **7** Eccovi qui tutti, o figli d'Israele; dite qui il vostro parere e che cosa consigliate di fare».

8 Tutto il popolo si alzò come un sol uomo, e disse: «Nessuno di noi tornerà alla sua tenda, nessuno di noi rientrerà in casa sua. **9** Ecco ora quel che faremo a Ghibea: l'assaliremo, tireremo a sorte chi deve cominciare. **10** Prenderemo in tutte le tribù d'Israele dieci uomini su cento, cento su mille e mille su diecimila, i quali andranno a cercare dei viveri per il popolo, affinché, al loro ritorno, Ghibea di Beniamino sia trattata secondo tutta l'infamia che ha commessa in Israele». **11** Così tutti gli uomini d'Israele si radunarono contro quella città, uniti come fossero un solo uomo.

12 Le tribù d'Israele mandarono degli uomini in tutte le famiglie di Beniamino a dire: «Che delitto è questo che è stato commesso in mezzo a voi? **13** Consegnateci dunque quegli uomini, quegli scellerati di Ghibea, perché li mettiamo a morte e togliamo il male da Israele». Ma i figli di Beniamino non vollero dare ascolto alla voce dei loro fratelli, i figli d'Israele. **14** I figli di Beniamino uscirono dalle loro città e si radunarono a Ghibea per andare a combattere contro i figli d'Israele. **15** Il censimento che in quel giorno si fece dei figli di Beniamino usciti dalle città fu di ventiseimila uomini capaci di usare la spada, senza contare gli abitanti di Ghibea, che erano settecento uomini scelti. **16** Fra tutta questa gente c'erano settecento uomini scelti, che erano mancini. Tutti costoro potevano lanciare una pietra con la fionda a un capello, senza fallire il colpo.

17 Si fece pure il censimento degli uomini d'Israele, non compresi quelli di Beniamino; ed erano in numero di quattrocentomila uomini capaci di usare la spada,

tutta gente di guerra. **18** I figli d'Israele si mossero, salirono a Betel e consultarono Dio, dicendo: «Chi di noi salirà per primo a combattere contro i figli di Beniamino?» Il **SIGNORE** rispose: «Giuda salirà per primo».

De 13:12-18; Gs 8:1-29

19 L'indomani mattina, i figli d'Israele si misero in marcia e si accamparono presso Ghibea. **20** Gli uomini di Israele uscirono per combattere contro Beniamino e si disposero in ordine di battaglia contro di loro, presso Ghibea. **21** Allora i figli di Beniamino uscirono da Ghibea e in quel giorno stesero al suolo, morti, ventiduemila uomini d'Israele.

22 Il popolo, gli uomini d'Israele, ripresero animo, si disposero di nuovo in ordine di battaglia, nel luogo dove si erano disposti il primo giorno. **23** I figli d'Israele salirono e piansero davanti al **SIGNORE** fino alla sera; e consultarono il **SIGNORE**, dicendo: «Devo continuare a combattere contro i figli di Beniamino, mio fratello?» Il **SIGNORE** rispose: «Salite contro di loro». **24** I figli d'Israele attaccarono i figli di Beniamino il giorno appresso. **25** I Beniaminiti una seconda volta uscirono da Ghibea contro di loro e stesero al suolo, morti, altri diciottomila uomini dei figli d'Israele, tutti capaci di usare la spada.

26 Allora tutti i figli d'Israele e tutto il popolo salirono a Betel, piansero e rimasero là davanti al **SIGNORE** e digiunarono quel giorno fino alla sera e offrirono olocausti e sacrifici di riconoscenza davanti al **SIGNORE**. **27** I figli d'Israele consultarono il **SIGNORE**, - l'arca del patto di Dio, in quel tempo, era là **28** e Fineas, figlio d'Eleazar, figlio d'Aaronne, ne faceva allora il servizio, - e dissero: «Devo continuare ancora a combattere contro i figli di Beniamino mio fratello, o devo cessare?» Il **SIGNORE** rispose: «Salite, poiché domani ve li darò nelle mani».

29 Così Israele tese un'imboscata intorno a Ghibea. **30** I figli d'Israele salirono per la terza volta contro i figli di Beniamino e si disposero in ordine di battaglia presso Ghibea come le altre volte. **31** I figli di Beniamino, usciti per affrontare il popolo, si lasciarono attirare lontano dalla città e cominciarono a colpire e a uccidere, come le altre volte, alcuni del popolo d'Israele, per le strade, delle quali una sale a Betel e l'altra a Ghibea per la campagna; ne uccisero circa trenta. **32** Allora i figli di Beniamino dissero: «Eccoli sconfitti davanti a noi come la prima volta!» Ma i figli d'Israele dissero: «Fuggiamo e attiriamoli lontano dalla città sulle strade maestre!»

33 Tutti gli uomini d'Israele abbandonarono la loro posizione e si disposero in ordine di battaglia a Baal-Tamar, mentre l'imboscata d'Israele si slanciò fuori dal luogo dove si trovava, da Maare-Ghibea. **34** Diecimila uomini scelti in tutto Israele giunsero davanti a Ghibea. Il combattimento fu aspro e i Beniaminiti non si accorgevano del disastro che stava per colpirli. **35** Il **SIGNORE** sconfisse Beniamino davanti a Israele; e i figli d'Israele uccisero quel giorno venticinquemilacento uomini di Beniamino, tutti capaci di usare la spada.

36 I figli di Beniamino si accorsero di essere sconfitti; infatti gli Israeliti avevano ceduto terreno a Beniamino, perché confidavano nell'imboscata che avevano tesa contro Ghibea. **37** Quelli dell'imboscata si gettarono prontamente su Ghibea; avanzarono e passarono a fil di spada l'intera città. **38** C'era un segnale convenuto fra

gli uomini d'Israele e quelli dell'imboscata: questi dovevano far salire dalla città un segnale di fumo. **39** Gli uomini d'Israele avevano dunque voltato le spalle nel combattimento; e quelli di Beniamino avevano cominciato a colpire e uccidere circa trenta uomini d'Israele. Essi dicevano: «Certo, li abbiamo sconfitti come nella prima battaglia!» **40** Ma quando il segnale, la colonna di fumo, cominciò ad alzarsi dalla città, quelli di Beniamino si voltarono indietro, ed ecco che da tutta la città salivano le fiamme verso il cielo. **41** Allora gli uomini d'Israele si voltarono e quelli di Beniamino furono spaventati, vedendo il disastro che piombava loro addosso. **42** Essi voltarono le spalle davanti agli uomini d'Israele, e presero la via del deserto; ma gli assalitori si misero alle loro calcagna e uccidevano sul posto quelli che uscivano dalla città. **43** Circondarono i Beniaminiti, li inseguirono, furono loro addosso dovunque si fermavano, fino di fronte a Ghibea dal lato dove nasce il sole. **44** Caddero, dei Beniaminiti, diciottomila uomini, tutta gente di valore. **45** I Beniaminiti voltarono le spalle e fuggirono verso il deserto, in direzione del masso di Rimmon, e gl'Israeliti ne uccisero per le strade cinquemila, poi continuarono l'inseguimento fino a Ghideom e ne colpirono altri duemila. **46** Così, il numero totale dei Beniaminiti che caddero quel giorno fu di venticinquemila, tutta gente di valore, capace di usare la spada. **47** Seicento uomini, che avevano voltato le spalle ed erano fuggiti verso il deserto in direzione del masso di Rimmon, vi rimasero quattro mesi. **48** Poi gl'Israeliti tornarono contro i figli di Beniamino, li passarono a fil di spada, dagli abitanti delle città al bestiame, a tutto quello che si trovava; e diedero alle fiamme tutte le città che trovarono.

Salmi 107:23-43

23 Quelli che solcano il mare su navi
e trafficano sulle grandi acque,
24 vedono le opere del SIGNORE
e le sue meraviglie negli abissi marini.
25 Egli comanda, e fa soffiare la tempesta
che solleva le onde.
26 Salgono al cielo, scendono negli abissi;
l'anima loro vien meno per l'angoscia.
27 Traballano, barcollano come ubriachi
e tutta la loro abilità svanisce.
28 Ma nell'angoscia gridano al SIGNORE
ed egli li libera dalle loro tribolazioni.
29 Egli riduce la tempesta al silenzio
e le onde del mare si calmano.
30 Si rallegrano alla vista delle acque calme,
ed egli li conduce al porto tanto sospirato.
31 Celebrino il SIGNORE per la sua bontà
e per i suoi prodigi in favore degli uomini.
32 Lo esaltino nell'assemblea del popolo

e lo lodino nel consiglio degli anziani!

33 Egli muta i fiumi in deserto
e le fonti d'acqua in luoghi aridi;

34 la terra fertile in pianura di sale,
per la malvagità dei suoi abitanti.

35 Egli muta il deserto in lago
e la terra arida in fonti d'acqua.

36 Là fa risiedere gli affamati
ed essi fondano una città da abitare.

37 Vi seminano campi e vi piantano vigne
e ne raccolgono frutti abbondanti.

38 Egli li benedice perché crescano di numero
e non lascia diminuire il loro bestiame.

39 Ma poi, ridotti a pochi, sono umiliati
per l'oppressione, per l'avversità e gli affanni.

40 Egli getta il disprezzo sui potenti
e li fa errare per deserti senza strade;

41 ma solleva il povero dalla miseria
e rende le famiglie numerose come greggi.

42 Gli uomini retti lo vedono,
si rallegnano

e ogni malvagio ha la bocca chiusa.

43 Chi è saggio osservi queste cose
e consideri la bontà del **SIGNORE**.

Geremia 52:1-16

Assedio e conquista di Gerusalemme

2R 24:18-20; 25:1-21; Gr 39:1-10; 2Cr 36:11-21

1 Sedechia aveva ventun anni quando cominciò a regnare, e regnò a Gerusalemme undici anni. Sua madre si chiamava Camutal, figlia di Geremia da Libna.

2 Egli fece ciò che è male agli occhi del **SIGNORE** in tutto e per tutto come aveva fatto Ioiachim. **3** A causa dell'ira del **SIGNORE** contro Gerusalemme e Giuda, le cose arrivarono al punto che il **SIGNORE** li scacciò dalla sua presenza. Sedechia si ribellò al re di Babilonia.

4 L'anno nono del regno di Sedechia, il decimo giorno del decimo mese, Nabucodonosor, re di Babilonia, venne con tutto il suo esercito contro Gerusalemme; si accampò contro di lei e la circondò di posti fortificati. **5** La città fu assediata fino all'undicesimo anno del re Sedechia.

6 Il nono giorno del quarto mese, la carestia era grave nella città; e non c'era più pane per il popolo del paese. **7** Allora fu fatta una breccia alla città, e tutta la gente di guerra fuggì, uscirono di notte dalla città, per la via della porta fra le due mura, in prossimità del giardino del re, mentre i Caldei stringevano la città da ogni parte; i fuggiaschi presero la via della pianura, **8** ma l'esercito dei Caldei inseguì il re,

raggiunse Sedechia nelle pianure di Gerico, e tutto l'esercito di lui si disperse e l'abbandonò. **9** Allora i Caldei presero il re e lo condussero al re di Babilonia a Ribla nel paese di Camat; egli pronunciò la sua sentenza contro di lui. **10** Il re di Babilonia fece scannare i figli di Sedechia in presenza di lui; fece pure scannare tutti i capi di Giuda a Ribla. **11** Poi fece cavar gli occhi a Sedechia; il re di Babilonia lo fece incatenare con una doppia catena di bronzo e lo deportò a Babilonia, e lo mise in prigione, dove rimase fino al giorno della sua morte.

12 Il decimo giorno del quinto mese - era il diciannovesimo anno di Nabucodonosor, re di Babilonia - Nebuzaradan, capitano della guardia del corpo, al servizio del re di Babilonia, giunse a Gerusalemme, **13** incendiò il tempio del SIGNORE e il palazzo del re, diede alle fiamme tutte le case di Gerusalemme e arse tutte le case ragguardevoli. **14** Tutto l'esercito dei Caldei che era con il capitano della guardia demolì da tutte le parti le mura di Gerusalemme.

15 Nebuzaradan, capitano della guardia, deportò una parte dei più poveri del popolo, i superstiti che erano rimasti nella città, i fuggiaschi che si erano arresi al re di Babilonia e il resto della popolazione. **16** Ma Nebuzaradan, capitano della guardia, lasciò alcuni dei più poveri del paese a coltivare le vigne e i campi.

Efesini 4

L'unità nella fede

Cl 3:12-14 (Ro 12:4-8; 1Co 12:4-31)

1 Io dunque, il prigioniero del Signore, vi esorto a comportarvi in modo degno della vocazione che vi è stata rivolta, **2** con ogni umiltà e mansuetudine, con pazienza, sopportandovi gli uni gli altri con amore, **3** sforzandovi di conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace. **4** Vi è un corpo solo e un solo Spirito, come pure siete stati chiamati a una sola speranza, quella della vostra vocazione. **5** V'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, **6** un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, fra tutti e in tutti.

7 Ma a ciascuno di noi la grazia è stata data secondo la misura del dono di Cristo.

8 Per questo è detto:

«Salito in alto,

egli ha portato con sé dei prigionieri

e ha fatto dei doni agli uomini».

9 Ora, questo «è salito» che cosa vuol dire se non che egli era anche disceso nelle parti più basse della terra? **10** Colui che è disceso, è lo stesso che è salito al di sopra di tutti i cieli, affinché riempisse ogni cosa. **11** È lui che ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e dottori, **12** per il perfezionamento dei santi in vista dell'opera del ministero e dell'edificazione del corpo di Cristo, **13** fino a che tutti giungiamo all'unità della fede e della piena conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo; **14** affinché non siamo più come bambini sballottati e portati qua e là da ogni vento di dottrina per la frode degli uomini, per l'astuzia loro nelle arti seduttrici dell'errore; **15** ma, seguendo la verità nell'amore, cresciamo in ogni cosa

verso colui che è il capo, cioè Cristo. **16** Da lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore.

Spogliarsi del vecchio uomo e rivestirsi dell'uomo nuovo

(Cl 3:1-13; Ga 5:16-25)(1Gv 4:7-11; 3:16-18)

17 Questo dunque io dico e attesto nel Signore: non comportatevi più come si comportano i pagani nella vanità dei loro pensieri, **18** con l'intelligenza ottenebrata, estranei alla vita di Dio, a motivo dell'ignoranza che è in loro, a motivo dell'indurimento del loro cuore. **19** Essi, avendo perduto ogni sentimento, si sono abbandonati alla dissolutezza fino a commettere ogni specie di impurità con avidità insaziabile. **20** Ma voi non è così che avete imparato a conoscere Cristo. **21** Se pure gli avete dato ascolto e in lui siete stati istruiti secondo la verità che è in Gesù, **22** avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; **23** a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente **24** e a rivestire l'uomo nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità.

25 Perciò, bandita la menzogna, ognuno dica la verità al suo prossimo perché siamo membra gli uni degli altri. **26** Adiratevi e non peccate; il sole non tramonti sopra la vostra ira **27** e non fate posto al diavolo. **28** Chi rubava non rubi più, ma si affatichi piuttosto a lavorare onestamente con le proprie mani, affinché abbia qualcosa da dare a colui che è nel bisogno. **29** Nessuna cattiva parola esca dalla vostra bocca; ma se ne avete qualcuna buona, che edifichi secondo il bisogno, ditela affinché conferisca grazia a chi l'ascolta. **30** Non rattristate lo Spirito Santo di Dio con il quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

31 Via da voi ogni amarezza, ogni cruccio e ira e clamore e parola offensiva con ogni sorta di cattiveria! **32** Siate invece benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo.